

## VareseNews

### Cgil: “Un incidente non è mai una casualità”

**Pubblicato:** Martedì 21 Maggio 2019



[L'ennesimo morto sui cantieri edili della Lombardia, oggi ad Olgiate Olona](#). Non passa giorno che nella nostra regione si registrano incidenti mortali, omicidi sul luogo di lavoro.

«È una triste statistica che vede nella giornata odierna sommarsi **un lavoratore della provincia di Varese, su un cantiere della provincia**» dice **Stefano Rizzi** dalla **Fillea Cgil di Varese**. «In attesa di comprendere le cause, ribadiamo che **un incidente non è mai una casualità**. Nella catena dei rischi che caratterizza la vita di cantiere, **un incidente accade quando le norme sulla sicurezza passano in secondo piano**: siano esse disposizioni disattese, ritmi di lavoro, sottovalutazione delle situazioni, mancanza di formazione. E poco importa se la persona coinvolta era un lavoratore dipendente, un datore di lavoro o una partita IVA».

Una triste, impietosa, statistica che **già dal 2015 avevano fatto registrare una crescita del 9,8%**, proseguita poi nel 2017 (+1,1%), per culminare, infine, con **un incremento di ben il 10,1% nel 2018**, attestandosi su quota 1.133, vale a dire **tre decessi ogni giorno**, compresi ferie e festivi. E anche recentissimi, provvisori, dati relativi al primo trimestre del 2019, forniti dall'Open Data INAIL, non sembrano destinati ad invertire questa drammatica tendenza: il numero di morti registrati nel primo trimestre di quest'anno si attesta esattamente sugli stessi livelli raggiunti nel 2018 (212 casi in entrambi i periodi), mentre gli infortuni in generale segnano un significativo aumento dell'1,9% con circa 3.000 infortuni in più rispetto al 1° trimestre dell'anno precedente (da 154.800 a 157.700 circa).

«Numeri pesanti, perché parlano di vite stroncate, di affetti strappati. Numeri pesanti che fanno a pugni con la decisione, contenuta nell'ultima legge di Bilancio, di diminuire l'indennità per il risarcimento per i famigliari delle vittime. L'amara sorpresa è contenuta nel decreto firmato il 25 gennaio 2109 – oltre il danno la beffa – proprio dal ministro del Lavoro, Luigi Di Maio. Ma le amare sorprese, in materia di Sicurezza non finiscono qui. Fino a ieri il Codice degli Appalti obbliga – con gli artt. 23, 95 e 97 – di indicare quando si partecipa alla gara, in modo separato, i costi della manodopera e gli oneri della sicurezza, escludendo questi ultimi da ogni possibile ribasso. La norma serviva ad evitare che si potesse esercitare, surrettiziamente, il massimo ribasso sulla formazione o sui dispositivi di protezione individuale, cioè che si possa risparmiare sulla vita umana. Meno di 48 ore fa, nel cosiddetto decreto sblocca-cantieri è stato approvato un emendamento cantieri che esclude di indicare, in sede di gara, in modo separato il costo del lavoro ed i costi della sicurezza. L'effetto sarà più lavoro nero e grigio, più insicurezza, più illegalità. L'ennesimo regalo a caporali e ad imprenditori senza scrupoli, un vero e proprio accanimento contro i Lavoratori, i loro Diritti, la loro Sicurezza. Per dirla con le parole di Alessandro Genovesi, Segretario generale della Fillea Cgil nazionale: “Da domani chiamiamolo con il suo vero nome: decreto sblocca caporali o decreto ammazza operai”».

[Roberto Morandi](#)

[roberto.morandi@varesenews.it](mailto:roberto.morandi@varesenews.it)

